



» di Denia Di Giacomo

“RELAZIONI INDUSTRIALI”: IL FUTURO DELLA CONTRATTAZIONE

Da un'idea di Sinergie Education, nasce un percorso formativo orientato a predisporre gli attori del contesto economico verso nuovi modelli di concertazione, soprattutto in momenti difficili come questo

L'attuale e sempre più complesso contesto economico porta a scontrarsi spesso con situazioni estremamente delicate e difficili da risolvere. È nell'ottica di affrontarle al meglio che nasce il Percorso Formativo “Relazioni industriali”, strutturato da Sinergie Education nella persona del suo titolare Elisa Antonioni, in collaborazione con Confindustria Pescara e le Organizzazioni Sindacali Regionali: CIGL, CISL, UIL e UGL.

«La velocità è oggi un elemento determinante per essere competitivi con i paesi emergenti e le attua-

li relazioni industriali spesso rendono le decisioni obsolete ancor prima di essere prese». Questo dichiara Elisa Antonioni, proseguendo: «Comunicare in modo efficace, non strumentalizzare le informazioni, condividere gli obiettivi aziendali e i successi: un approccio aperto, che non vuole né vincitori né vinti, bensì *una squadra vincente*. Questo lo spirito che anima il progetto formativo, e per una sana contaminazione sono stati scelti relatori che operano su tutto il territorio nazionale, testimonianze di rilievo a cui seguirà il viaggio-studio in Germania per conoscere il modello tedesco. E per

chi volesse saperne di più può ancora iscriversi!» Severo nei confronti dell'attuale situazione **Luigi Di Giosaffatte**, direttore di Confindustria Pescara che manifesta: «Non penso di offendere la sensibilità di nessuno se affermo che il sistema italiano di Relazioni Industriali si potrebbe definire "arcaico. Sono sicuro che l'avvincente percorso formativo "Relazioni Industriali" rafforzerà in tutti noi la voglia di essere protagonisti di un cambiamento che valorizzi il merito, la cultura della sicurezza e il valore delle risorse umane com'anche le incompromissibili esigenze di crescita delle imprese».

L'esigenza di innovare il sistema delle relazioni industriali si è reso ancora più urgente in seguito all'accordo interconfederale del 28 giugno 2011. Dopo mesi di tensioni tutte le parti sociali hanno firmato un'intesa che apporta delle novità rilevantissime in materia di misurazione della rappresentatività, dell'efficacia dei contratti collettivi e dei rapporti fra contratti di diverso livello.

Questo corso risponde quindi all'esigenza di formare tutti gli attori impegnati nel sistema economico con l'obiettivo di sperimentare nuovi modelli di relazioni industriali. **Le nuove regole condivise all'interno di questo percorso formativo, si prefiggono di evitare che i dissensi tra sindacati si traducano in paralisi delle relazioni industriali e perdita di rilevanza pratica della contrattazione collettiva.** Gli elementi innovativi rispetto alla cultura sindacale di questi anni possono essere sintetizzati nell'espressione: **"Gli impegni presi si rispettano e gli impegni presi valgono per tutti i sindacati e i lavoratori presenti in azienda"**. Questi due concetti, se saranno applicati, potranno finalmente dare alle persone e alle imprese regole chiare da poter esigere con serena certezza, firmando accordi basati su mandati pieni.

"Relazioni industriali" ha avuto inizio lo scorso 18 gennaio e si concluderà il 31 maggio dopo numerose sessioni dedicate all'approfondimento di svariati argomenti teorici ma anche di sessioni pratiche composte da esercitazioni, analisi di casi di successo, simulazioni e persino un viaggio studio in Germania.

Abruzzo Impresa a partire da questo numero affronterà svariati *case histories* dai risvolti positivi grazie all'approccio innovativo, collaborativo e lungimirante degli attori coinvolti a partire dal successo ottenuto dall'azienda **Compagnia Italia Rimorchi di Tocco da Casauria**.



Il direttore di Confindustria Pescara Luigi Di Giosaffatte

CIR: LA DIFFERENZA LA FANNO LE PERSONE

La prima azienda ad offrirci la possibilità di constatare quanto siano importanti le relazioni industriali è la Compagnia Italiana Rimorchi (Cir) di Tocco da Casauria, che ha saputo instaurare una grande sinergia con la filiale di Castiglione a Casauria appartenente al Banco di Credito Cooperativo di Pratola Peligna.

La Cir si compone di ben 3 siti produttivi, dislocati a Tocco, Nichelino (Torino) e Bussolengo (Verona). Nel 2010 questa azienda si trova costretta ad usufruire della Cassa integrazione guadagni straordinaria per molti dei propri dipendenti, una cassa scaduta nel novembre del 2012 e per la quale l'azienda ha chiesto una proroga di due anni, dopo la contrattazione con le organizzazioni sindacali e l'approvazione da parte del Ministero del Lavoro lo scorso 30 ottobre. E' in quel momento che nasce un grande problema anche di carattere sociale, ovvero le spettanze Cigs, secondo l'accordo, sarebbero dovute essere erogate direttamente dall'Inps, questo, per consentire all'azienda di mantenere la liquidità necessaria alla gestione ordinaria delle proprie attività, ma tali erogazioni sarebbero state effettuate con tempi lunghissimi a totale discapito dei lavoratori e per di più a ridosso delle festività natalizie. Ecco dunque entrare in gioco l'intelligenza, la capacità di dialogo e l'umanità degli attori coinvolti e nello specifico del responsabile delle →



Elisa Antonioni di Sinergie Education



Da sinistra Alfonso Orfanelli, responsabile risorse umane della CIR e Stefano Carducci, direttore filiale della BCC di Pratola Peligna

risorse umane della Cir **Stefano Orfanelli** il quale, convinto, unitamente all'amministratore delegato e al direttore generale della Cir, rispettivamente Luca Margaritelli e Cesare Dal Monte, che si potesse trovare una soluzione migliore per andare incontro ai lavoratori, si è subito messo alla ricerca di un istituto bancario che potesse accettare un'operazione di sostegno all'emergenza venutasi a creare. L'aiuto necessario è stato assicurato da parte della **BCC di Pratola Peligna**, diretta da **Stefano Carducci**. La Banca, attraverso la locale filiale e dopo un lavoro portato avanti all'unisono con **Stefano Orfanelli**, ha accettato di erogare ad oltre 100 lavoratori Cir (quelli che hanno aderito all'iniziativa), le spettanze della cigs con tempi decisamente veloci e scongiurando una vera emergenza sociale che avrebbe potuto creare solo tensioni e preoccupazioni.

«Abbiamo solo portato avanti la missione per la quale sono nate tutte le BCC, ovvero il concreto sostegno al territorio», racconta Carducci, «Questo è stato possibile grazie al grande impegno dei miei diretti collaboratori di filiale, della direzione generale e del consiglio di amministrazione, in partico-

lare nelle persone del **presidente Domenico Ciaglia** e del direttore generale **Silvio Lancione**, che prima di ogni altro aspetto hanno considerato il valore sociale dell'iniziativa che ha un riscontro diretto sul territorio della Val Pescara e della Valle Peligna, dalla quale provengono molte maestranze Cir».

Dal canto suo la Cir ha coperto tutte le persone che non hanno potuto usufruire di questa anticipazione bancaria. «Un successo possibile solo grazie all'attenzione per le persone - ribadisce Stefano Orfanelli - e alla comune volontà dell'istituto di credito e dell'azienda di andar loro incontro in un momento particolarmente difficile per tutti i lavoratori in cigs. Certamente abbiamo dovuto superare molti ostacoli, tra i quali anche un po' di diffidenza da parte dei lavoratori, ma grazie anche alla straordinaria collaborazione dei sindacati e ad una continua e approfondita comunicazione siamo riusciti ad ottenere fiducia e a risolvere il problema».

Questa esperienza maturata in Abruzzo in ambito Bcc ha destato l'interesse delle Bcc del nord Italia vicine alla Cir che ora stanno completando i rispettivi iter di approvazione per intervenire a sostegno dei cassintegrati Cir di Nichelino e Bussolegno ●